



Venezia, 19.09.2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUOVA
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 0018603 Cl. 34.10.01 Allegati n. Risposta al foglio del 04-09-2018 N. 0358425
Rif. Prot. ingresso. n. 0017508 del 06-09-2018

OGGETTO: Santa Lucia di Piave (TV).

D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Verifica assoggettabilità per il Piano degli Interventi del Comune di Santa Lucia di Piave.

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0358425 del 04-09-2018, (qui pervenuta in data 04-09-2018 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0017508 del 06-09-2018) con cui l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione nella *repository* web i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano. Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

Dal punto di vista paesaggistico e architettonico si ritiene che i vari interventi previsti dal Piano possano essere valutati alla scala del progetto architettonico e, più specificatamente per quegli interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico, con gli strumenti previsti dal D.P.C.M. 12.12.2005 (in particolare la relazione paesaggistica).

Tutela archeologica:

Si segnala la sostanziale correttezza di quanto indicato nel Rapporto ambientale preliminare alle pp. 106-107 circa i rinvenimenti archeologici del territorio. Si rileva tuttavia l'opportunità che tali contenuti siano integrati con quanto indicato nella nota della Soprintendenza Archeologia del Veneto con prot. n. 10049 del 13.8.2015 in merito al Documento preliminare e al Rapporto ambientale preliminare per il P.A.T. e che si riposta qui si seguito per opportuna conoscenza:

«Nel territorio comunale in oggetto non sussistono provvedimenti di tutela né analoghi procedimenti in itinere ai sensi del decreto legislativo 42/2004, parte seconda e parte terza.

Si rende tuttavia noto che il territorio ha restituito tracce di frequentazione antica, registrate agli atti di questa Soprintendenza e delle quali si prega di tener conto in sede di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio in corso.

VRN/MB/nc

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
funzionario architetto: Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott.ssa Marianna Bressan



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

In particolare, nell'area compresa tra via Silone, via Foresto e via Martiri della Libertà, a nord-est della Chiesa di Santa Lucia Vergine e Martire, ancora nel 1954, si rinvennero una tomba a inumazione e, poco distante, alla profondità di 0,40/0,50 m dal piano di campagna, una struttura composta di diverse fondazioni murarie, entrambe inquadrabili in età romana (Carta Archeologica del Veneto, vol. I, 1988, pp. 163, 177). In effetti, la presenza di un edificio, probabilmente di età romana, forse associato ad almeno una sepoltura, per quanto entrambi estremamente abrasati dagli interventi successivi, è stata confermata dalle indagini prima geofisiche e successivamente archeologiche condotte tra 2007 e 2008 (rif. F. 2, mapp. 306, 309, 636, 638, 646; F. 3, mapp. 1580, 1856. Documentazione di scavo depositata in Archivio di questa Soprintendenza prot. n. 15154/VIII del 27.11.2008). Un'ulteriore tomba a inumazione di età romana è emersa nel 1962, in seguito a uno scasso fortuito, in località non precisata durante la costruzione della strada tra S. Lucia di Piave e Bocca di Strada (Carta Archeologica del Veneto, vol. I, 1988, pp. 163, 177).

Tali rinvenimenti appaiono coerenti con l'ipotesi di studio, secondo la quale il territorio comunale fosse, in età romana, ricompreso nelle suddivisioni agrarie regolari, note come centuriazione a nord di Oderzo e centuriazione del cenedese (Rigoni A. N. 1989, Oderzo, in Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano – il caso veneto, Modena, pp. 186-194, in partic. figg. 164 e 165).

Infine, una notizia relativa al rinvenimento di antichità riguarda l'area dell'ex Oratorio "Fra' Claudio" presso la Chiesa di Santa Lucia poco sopra menzionata (Soligon I. 2003, Da S. Lucia Subsilva a S. Lucia di Piave, S. Lucia di Piave, p. 51); da verificare se tali antichità possano, come ipotizzato, riferirsi alle fasi più antiche della Chiesa stessa».

Si rammenta altresì che, nel medesimo documento, erano presenti raccomandazioni inerenti la tutela archeologica del territorio, così articolate:

«Tutto ciò considerato, si ritiene opportuno che, nelle successive fasi della pianificazione territoriale, vengano posizionati i siti archeologici riconosciuti e si tenga conto delle ipotesi di suddivisione agraria antica, segnalando il rischio archeologico del territorio comunale e richiamando la normativa relativa alla tutela del patrimonio archeologico, in particolare il combinato disposto del d.lgs. 42/2014, art. 28 e d.lgs. 163/2006, artt. 95-96 in caso di lavori pubblici e il d.lgs. 42/2004, art. 90 in caso di rinvenimenti fortuiti.

Inoltre, considerando le caratteristiche del popolamento antico desumibili dagli indicatori presenti, si ritiene opportuno che tutti i progetti, anche di iniziativa privata, che comportino manomissione del suolo, vengano sottoposti a questo Ufficio per il parere di competenza.»

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di **non sottoporre** il piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti

PER IL SOPRINTENDENTE

Arch. E. Pozzani

Ug

RN/MB/nc

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott.ssa Marianna Bressan



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it